Come un monastero in Michigan è rimasto aperto per la Pasqua senza alcuna restrizione

dell'archimandrita Pachomy (Belkoff)
Orthochristian.com, 30 aprile 2020

Nel seguente articolo, l'archimandrita Pachomy (Belkoff) del monastero di san Sabba della Chiesa ortodossa russa al di fuori della Russia a Harper Woods, nel Michigan, spiega come il monastero è stato in grado di rimanere aperto durante tutta la Grande Quaresima, la Settimana Santa e la Pasqua, e quale gioia e grazia sono state vissute dalle centinaia di persone che vi hanno venerato il Signore risorto. Questo post non è inteso come un rimprovero a quelli che hanno seguito la benedizione dei loro vescovi e sono rimasti a casa, o a quelli che hanno chiuso le loro chiese di fronte al rischio di multe o di arresti. Ma sia gloria a Dio per l'esistenza di un luogo in cui i fedeli hanno potuto prendere parte ai sacramenti nonostante l'atmosfera circostante di paura.



Quando il coronavirus ha iniziato a essere menzionato per la prima volta nelle notizie pubbliche ed è iniziato il clamore pubblico, sono rimasto molto rattristato spiritualmente dal fatto che i vescovi di tutte le molteplici giurisdizioni in America abbiano deciso immediatamente di chiudere le chiese. Ne sono stato sorpreso perché mi è sembrata una svendita senza combattere per difendere i sacramenti della Chiesa. Ho resistito, non perché mi piacesse essere ribelle, ma perché questo va contro tutto ciò che la Chiesa ha sempre insegnato.

La prima domenica in cui ho predicato ho raccontato i fatti storici su tutte le epidemie che sono avvenute nella storia dell'Impero Bizantino: la peste sotto Giustiniano e così via, quando si contava persino il numero dei corpi accatastati nelle chiese. Questo ci dice che le chiese non erano chiuse e che anche nell'ora peggiore, con milioni di persone che morivano di peste, la Chiesa era accessibile per le funzioni e per le preghiere. I sacramenti sono la medicina per le nostre anime.

Come monaci viviamo per il regno dei cieli e non per questa vita terrena o anche per la salute di questo corpo fisico. Nel corso della Quaresima siamo stati aperti per tutte le funzioni e per la regola monastica quotidiana e avevamo centinaia di visitatori. Eravamo

l'unica chiesa in cinque stati a essere effettivamente aperta senza un limite di persone.

Non riesco nemmeno a credere che si stesse diffondendo la voce che era troppo pericoloso darel'olio santo ai fedeli con un solo pennello, perché potevano ammalarsi. Il punto centrale della santa unzione è curare i fedeli con l'olio santo. Quando ha iniziato a spargersi il panico e la gente ha iniziato a diventare paranoica e preoccupata, ho deciso di consultare cinque importanti dottori ortodossi che frequentano regolarmente il monastero. Mi hanno informato da una corretta posizione medica su quali procedure seguire per garantire la salute di tutti, e non mettere a repentaglio la salute o la salvezza di nessuno. Abbiamo proceduto a ordinare maschere, guanti in lattice e salviette igieniche e abbiamo insistito affinché tutti coloro che venivano li usassero per il bene degli anziani, dei giovani e degli infermi.

Mentre la voce ha iniziato a diffondersi, il clero ortodosso locale si è molto turbato, pensando che li stessimo svergognando rimanendo aperti. Alcuni addirittura hanno detto che stavo sfidando il patriarca e il metropolita facendo così, ma non l'ho fatto. Nello stato in cui vivo, il Michigan, e in molti stati degli Stati Uniti, al contrario di ciò che veniva detto alla gente, non c'è stato l'obbligo di chiudere qualsiasi istituzione religiosa, perché esiste una separazione tra Chiesa e stato. Nello stato del Michigan, le chiese non sono mai state chiuse e non c'è mai stata una regola di distanziamento sociale o un limite al numero di persone che potevano frequentare le chiese. Quando l'ho pubblicato sul sito web del monastero e ho invitato tutti i cristiani ortodossi a venire a ricevere i sacramenti quaresimali e pasquali, purtroppo sono stato etichettato come istigatore e bugiardo, anche se ho mostrato la prova della legge che proveniva direttamente dall'ufficio del governatore. Un vescovo ha persino informato i suoi sacerdoti che ai fedeli era vietato venire al monastero – era meglio per loro guardare le funzioni trasmesse in streaming a casa.



il monastero di san Sabba

Sapendo che la Pasqua si stava avvicinando presto, ho contattato il dipartimento di polizia locale nella mia città e ho organizzato con loro una conferenza. Sono stati grandi sostenitori del monastero per molti anni e ci conoscono personalmente. Sono stato assicurato dal dipartimento di polizia e dall'avvocato della città che, in realtà, non avevo infranto alcuna legge. Vorrei anche aggiungere che il pomeriggio del Sabato Santo, mentre cercavamo freneticamente di preparare la liturgia all'aperto, si è presentato il dipartimento di polizia. All'inizio, ho pensato che ci fosse un cambio di ordini, ma la polizia ha detto: "Stia calmo, padre, siamo qui per mostrare il nostro sostegno al 100% e discutere i dettagli di come dobbiamo dirigere il traffico ed essere d'aiuto".

Lo stato non ha mai chiuso alcuna istituzione religiosa. Sono state le autorità religiose a chiudere le chiese nella maggior parte degli stati, non il governo. Questo è molto triste. La prima pagina del giornale diceva che l'arcivescovo cattolico ha detto ai sacerdoti di svuotare le loro acquasantiere in modo che i fedeli non fossero contaminati. Mi sono sentito mortificato quando ho letto questo – *sulla prima pagina del giornale*. Quindi gli ortodossi hanno fatto sostanzialmente la stessa cosa permettendo al sacerdote di servire solo con un direttore di coro e quasi nessuno in chiesa – forse cinque persone.

Dopo aver ricevuto la conferma dal sindaco, dal dipartimento di polizia e dal procuratore della città, ho riferito i fatti a sua Eminenza il metropolita Hilarion, che ha inviato personalmente un decreto che afferma che il monastero è un'istituzione stavropegiale sotto di lui e avevamo la benedizione per rimanere aperti! Era felicissimo che potessimo continuare a servire tutte le funzioni per quante più persone possibile, per portare loro i

sacramenti.

Uno dei problemi principali era che ogni stato aveva leggi diverse ed era molto difficile per il Sinodo dei vescovi trattare individualmente con ogni sacerdote e monastero in ciascuno stato in modo rapido, con una complessità così vasta. Secondo la costituzione degli Stati Uniti, è vietato bloccare le assemblee religiose di qualsiasi tipo, quindi alla fine nessuno stato ha il diritto di chiudere un'istituzione religiosa.

Sua Eminenza mi ha augurato una Pasqua benedetta, affermando che quest'anno avremmo celebrato per tutti!

Vorrei aggiungere che mentre il Michigan e l'area di Detroit sono stati colpiti con forza, tra i peggiori focolai di questo virus, nessuno della comunità del monastero si è mai ammalato o è morto o ha mostrato alcun sintomo.

Qui è ancora l'inizio della primavera e il clima è del tutto confuso. Un giorno è caldo e soleggiato, e il giorno successivo ci sono gelo e neve... è quasi apocalittico. La chiesa del monastero contiene circa 230 persone, ma con così tante persone in arrivo perché tutte le altre chiese erano chiuse, era affollata durante la Settimana Santa, così ho deciso di celebrare la Pasqua all'aperto.



il chiostro dove è stata celebrata la liturgia all'aperto

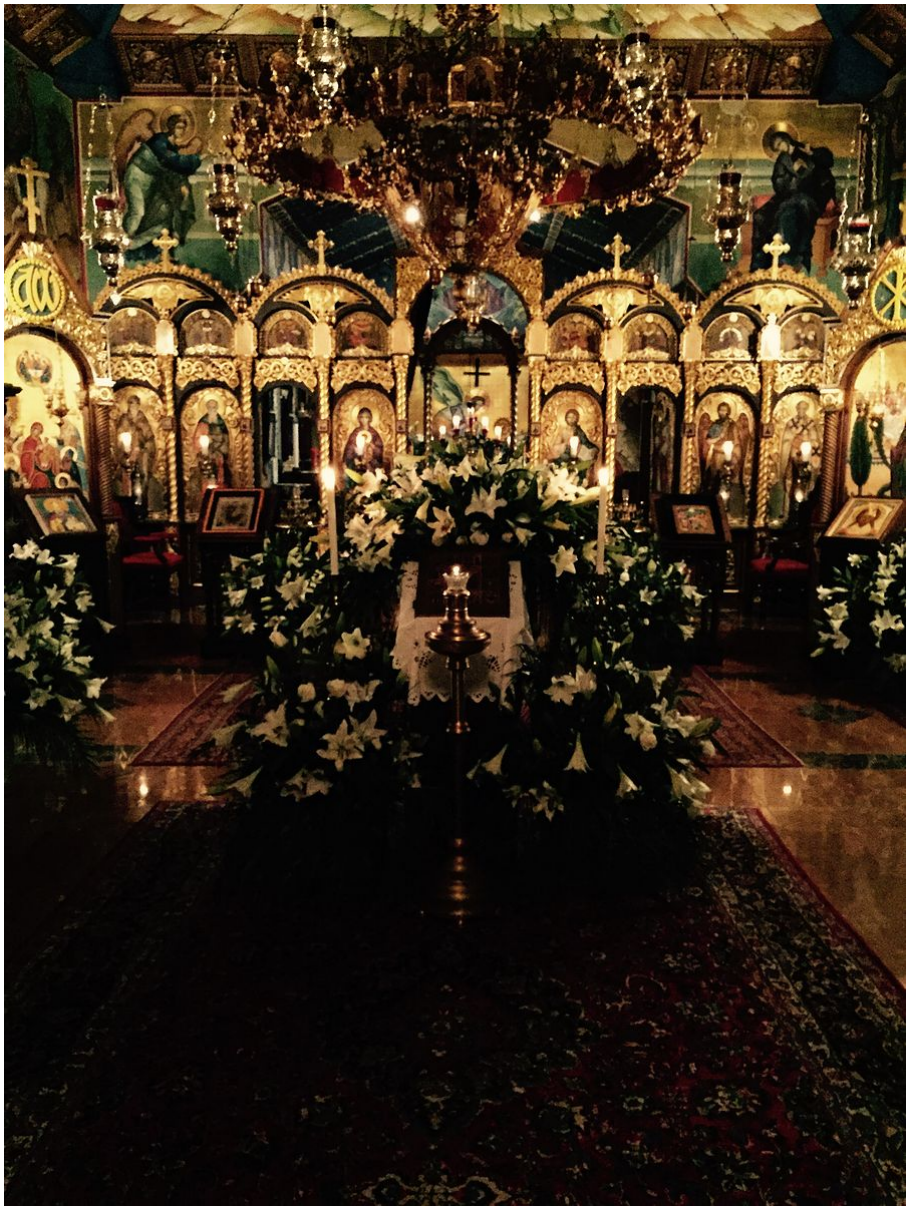
L'anno scorso, uno dei nostri cari benefattori è deceduto e ha lasciato una donazione per costruire al monastero un monumento in suo onore. Si chiamava Steven Stolaruk. Volevo davvero costruire un chiostro da utilizzare a un certo punto per le funzioni all'aperto. Tutti i

suddiaconi, i servitori d'altare adulti, il diacono e io abbiamo iniziato a costruire questo grande chiostro. Ho continuato a fare pressioni per far erigere la tettoia prima della fine dell'anno scorso perché continuava ad apparire in sogno. Quindi è arrivata la pandemia e tutto è tornato al punto di partenza, e abbiamo usato il chiostro, non del tutto finito, per celebrare la Liturgia pasquale all'aperto per centinaia di persone.

Avevamo cristiani palestinesi che sono venuti portando i loro canti e cantavano in arabo; avevamo romeni che hanno cantato in romeno; avevamo russi, ucraini, macedoni, serbi e greci che hanno celebrato tutti insieme la Pasqua come a Gerusalemme.

È stata una delle Pasque più memorabili e commoventi che ognuno di noi abbia mai vissuto, inclusa la mia esperienza di oltre trent'anni di sacerdozio. Durante le nove settimane della Quaresima, non una sola persona si è ammalata, tutti si sono preparati con fervore a ricevere i santi sacramenti. Siamo stati benedetti nel vedere tanta fede e volontà di sostenere la Chiesa fino alla fine.

Ieri ho parlato al telefono con il metropolita Jonah che aveva praticamente la stessa storia da raccontare, così come tutti quelli che hanno seguito lo stesso esempio e hanno fatto ciò che ci è stato insegnato in seminario, cioè non negare mai ai fedeli i sacramenti in nessuna circostanza, e siamo stati benedetti da una grande grazia in questa Pasqua.



la chiesa di san Sabba decorata per la santa Pasqua

Quando ha avuto inizio la pandemia, il Vangelo della domenica era quello del paralitico che viene calato attraverso il tetto della casa per essere guarito da Gesù perché c'erano così tante persone. Non fu scacciato, perché altri avevano paura di ammalarsi, né lui né il lebbroso né altri che venivano a Cristo per guarire. Il Signore dice: "Venite a me, voi tutti affaticati e oppressi, e io vi darò ristoro". Non dice: "Allontanatevi da me e state lontano dalla chiesa perché contaminerete tutti".

Abbiamo l'esempio dei tre santi giovani che hanno sfidato il dominio del re Nabucodonosor e, per la loro fede nella santa Trinità, ogni Sabato Santo si canta in loro memoria una grande antifona. Abbiamo la benedizione del grano per san Teodoro, che ricorda quando il cibo nel mercato fu dissacrato e i cristiani furono avvisati dalla parola di un angelo attraverso il patriarca a mangiare grano bollito.

Sono orgoglioso di tutti i fedeli ortodossi di tutte le etnie che si sono venuti dalle loro case al monastero con i loro cestini e le loro candele e con le loro mascherine e i loro guanti per salutare il Signore nella sua casa santa, aperta a tutti, piena di luce e di vita.

È stata una settimana estenuante, perché ero l'unico sacerdote a dare la comunione a tutte quelle persone. Nel pomeriggio di Pasqua, dopo il vespro, sono andato nella mia stanza per sdraiarmi e ho dormito fino al mezzogiorno del giorno successivo. Quando mi sono svegliato c'era sul mio telefono un messaggio che mi ha portato un grande sorriso sul volto e una grazia in più. Era un saluto pasquale personale da parte di sua Beatitudine il patriarca di Gerusalemme, che inviava – spiritualmente – la sua benedizione del Fuoco Santo al mio monastero per continuare a salvare le anime dei fedeli. Il mio monastero ha legami molto stretti con il Patriarcato di Gerusalemme e i monasteri in Terra Santa.

Possiamo tutti imparare da questo che non esiste medicina superiore ai sacramenti; che è più importante poter andare in chiesa e poi al locale negozio di alimentari; che Dio non si allontana da noi e che noi non dovremmo distanziarci da lui e dagli altri; che la preghiera e il messaggio evangelico sono più importanti delle aspettative presentate da notiziari e social media.

Questo è il giorno della risurrezione; questa è la Pasqua salvifica del Signore; questo è l'inizio operato dalla mano destra di Dio. Cristo è risorto!